

Forlì

UNIVERSITÀ

Medicina, altre 95 matricole pronte a sbarcare a Forlì

Il professor Stella: «Il primo anno è andato oltre le più rosee aspettative l'Università è riuscita a garantire le lezioni e i laboratori in presenza»

FORLÌ

ENRICO PASINI

Martedì 5 ottobre, ore 9, aula 14 del Teaching Hub di viale Corridoni: due ore di Anatomia. Tornano a lezione gli studenti del secondo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Forlì si anima nuovamente non solo di giovani con il loro carico di entusiasmo e speranza. Non solo, poiché torna a respirare una prospettiva di crescita ora più concreta e un po' più vicina. Le 95 matricole di un anno fa continuano, infatti, su una strada di cui sono state le apripista e a loro, esattamente dall'11 ottobre, se ne aggiungeranno altrettante: gli studenti del primo anno. Per capire chi saranno non bisognerà attendere molto. Mercoledì 29 settembre verrà resa pubblica la graduatoria del test d'ingresso nazionale e dopo 12 giorni si conoscerà chi, in base alla propria classifica, avrà scelto Forlì e si sarà effettivamente immatricolato.

Il professor Franco Stella, direttore della Chirurgia toracica dell'Ausl e coordinatore del corso di laurea magistrale per la sede di Forlì, ha un auspicio e al contempo una ferma convinzione. Il primo è che il livello di partenza sia ottimo come quello dei loro predecessori, che partivano da un ranking molto alto nel test d'ammissione; la seconda è che «tantissimi avranno posto Forlì tra le loro scelte prioritarie: ho l'impressione che se avessimo avuto 200 posti disponibili, non solo li avremmo probabilmente riempiti già nel 2020, ma sicuramente li avremmo esauriti quest'anno».

Segnale che il debutto, pur in



Studenti di Medicina a Forlì durante un'esercitazione pratica

un anno complicatissimo per scuole e Università, è stato positivo. «Ben oltre le più rosee aspettative – afferma Stella –. La mia convinzione, poi, è suffragata sia dalla lettura dei forum sul web nei quali si confrontano gli studenti e che promuovono Forlì per la qualità del percorso formativo, sia dai tanti colloqui che ho personalmente avuto: i ragazzi che un anno fa fecero obiettivamente un salto nel buio, mi hanno tutti detto che, tornando indietro, sce-

glierebbero nuovamente Forlì».

Tornando indietro idealmente con loro, il primo anno di Medicina e Chirurgia è stato «praticamente perfetto, al di là di ogni aspettativa». Nonostante il Covid? «Sì, l'Università ha fatto l'impossibile per garantire le lezioni e i laboratori in presenza e c'è riuscita – conferma Stella – vedendo ripagato questo sforzo dal grande entusiasmo dei ragazzi che hanno apprezzato davvero tutto: il corso, il Campus, gli spazi del Padiglione Valsalva, l'accoglienza della città, i servizi forniti. D'altronde chi sceglie questo percorso ha forti motivazioni perché sa che l'attendono 11 anni di formazione tra studi e specializzazione e la spinta motivazionale degli studenti del secondo anno è ancora fortissima».

Per loro, da metà ottobre, ci saranno maggiori occasioni di frequentare i nuovi laboratori dell'o-

spedale, mentre per quanto riguarda il corpo docente «stiamo già programmando le risorse per il terzo anno». Per tutti, matricole e non, ci sarà l'obbligo del green pass, ma le lezioni potranno essere frequentate sia in presenza sia on-line. «Il sistema di prenotazione e la tecnologia adottata già l'anno scorso consentono entrambe le modalità e tutto è andato bene nei mesi scorsi: non ci saranno particolari problemi nei prossimi» chiosa Stella annunciando che, già da quest'autunno «Forlì e Ravenna inizieranno a riempirsi di specializzandi: centinaia di laureati che tra Pronto soccorso, Chirurgia toracica e altri dipartimenti, vivranno e lavoreranno qui dando un grande aiuto alla sanità e, probabilmente, scegliendo anche di incardinarsi per il proprio futuro professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche col Covid il sistema funziona e già da quest'autunno Forlì e Ravenna inizieranno a riempirsi di specializzandi»

Covid, registrati in tutta la provincia 16 nuovi positivi

FORLÌ

Sono solo 16 i nuovi contagi da Covid-19 in provincia di Forlì-Cesena. Nessun decesso registrato mentre ci sono 39 guariti. Per quanto riguarda la territorialità i contagi sono così distribuiti: Forlì 7, Cesena 2, Cesenatico 2, Gambettola 1, Gatteo 1, Longiano 1, San Mauro Pascoli 1 più un soggetto fuori ambito. Nessun nuovo ricoverato in terapia intensiva.

In Regione sono stati in tota-

le 343 i nuovi positivi su un totale di 25.147 tamponi eseguiti. La situazione dei contagi nelle province di tutta la regione vede in testa Modena con 81 nuovi casi, seguita da Bologna con 48. Poi da Ravenna (42), Parma (39), Rimini (37), Reggio Emilia (33) e Ferrara (25), Piacenza (19). e infine Cesena e Forlì (8 a testa) e il Circondario Imolese (3). Oltre il 96% dei casi attivi è in isolamento a casa, senza sintomi o con sintomi lievi. L'età media dei nuovi positivi è di 38,3 anni.



Ubriaco in moto aggredisce due agenti e viene arrestato

FORLÌ

Un 26enne di Forlì ubriaco sgomma e si esibisce con una moto di grossa cilindrata davanti alla questura, poi se la prende con due agenti e viene arrestato. L'uomo, già noto per pregresse e recenti vicende giudiziarie è finito in manette poiché colto nella flagranza di reato di resistenza e lesioni a pubblico Ufficiale, nonché guida con patente revocata, guida in stato di alterazione da alcolici, oltraggio a pubblico ufficiale. I fatti sono accaduti l'altra notte: l'uomo, già in preda allo stato di alterazione alcolica, si è fermato davanti alla centrale a bordo della sua moto Suzuki 1000 (non assicurata e non revisionata) e ha attirato l'attenzione con manovre rumorose, sgommando e sgasando a più riprese, mentre un altro soggetto lo stava filmando, ad un certo punto gli è praticamente esplosa la coppa dell'olio, perdendo il liquido lubrificante sulla strada. All'arrivo degli agenti addetti alla vigilanza interna e della volante dell'Ufficio prevenzione generale della Questura, supportati anche da una pattuglia della GdF e della Polizia Locale, ha reagito dapprima con oltraggi e minacce, poi con una vera e propria aggressione, fintanto che è stato neutralizzato e ammanettato. Due agenti sono stati medicati in ospedale e giudicati guaribili in 5 e 6 giorni per le contusioni provocate dall'aggressione e dalla sua reazione all'arresto. Il pubblico ministero, Sara Posa, ha disposto che venisse trattenuto in cella in Questura per la direttissima avvenuta il giorno seguente, durante la quale il Giudice Anna Fiocchi ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari, in attesa del giudizio che è stato rinviato per richiesta dei termini a difesa.

Il progetto "Total Peace" sarà online

FORLÌ

Si terrà online il progetto europeo "Total Peace": oggi e domani dal Centro pace "Annalena Tonelli" di Forlì verranno coordinati seminari e approfondimenti su uomini e donne che hanno contribuito a costruire un'Europa libera, democratica e non violenta. «Il Centro pace di Forlì - spiegano il presidente Michele Di Domenico e il project manager Raffaele Barbiero, - porrà l'accento sulla figura di Alexander Langer, un uomo di pensiero che ha rappresentato un incrocio delle istanze di pace, solidarietà, nonviolenza e cura per l'ambiente di intere generazioni».